

STUDIUM EDUCATIONIS

rivista semestrale per le professioni educative

Call for papers *Focus "Stodium Educationis", 1, 2025*

(*curatore: Marco Milella*)

I "suoni", le corporeità e l'ascolto.

Prevenire le discriminazioni nelle relazioni umane

Il numero 1/2025 della rivista *Stodium Educationis* intende focalizzarsi sul rapporto tra corporeità e "suoni", rapporto che si presenta come chiave particolarmente affascinante per esplorare la condizione umana. Il suono, inteso non solo come fenomeno fisico legato all'aspetto musicale, ma anche come metafora che veicola significati simbolici e relazionali (che ha antiche radici nella storia evolutiva umana), consente di accedere a dimensioni profonde della memoria collettiva, della psiche e della creatività culturale, dimensioni che si riverberano nelle concezioni dell'arte e dell'estetica più in generale. In un mondo sempre più frammentato dall'"iperconnessione" meramente digitale e dall'esibizione costante dell'identità, il suono può diventare un ponte capace di favorire legami intra e interpersonali, e di contrastare fenomeni come discriminazione, razzismo e marginalizzazione. Oggi, più che mai, i processi formativi devono affrontare una sfida cruciale: come educare all'ascolto in un'epoca in cui l'esperienza sonora (e con essa quella dello "spettacolo") è spesso ridotta a sottofondo o trito consumo, imprigionata nelle logiche della riproduzione algoritmica e della velocità? La "feticizzazione" del suono fine a se stessa – il trasformarlo in oggetto di consumo di cui fruire rapidamente – e il crescente esibizionismo a cui esso viene costretto, rischiano inevitabilmente, infatti, di compromettere e impoverire la capacità umana di cogliere prospettive e di percepire l'altro come parte di un dialogo interculturale. Il rapporto tra corporeità e suono, dunque, non è di certo solo un tema "speculativo", ma un vero e proprio terreno di trasformazione educativa e sociale (che influisce, oltre che su questioni concernenti il rapporto tra arte e formazione in generale, anche in ambiti apparentemente lontani o non correlati). Indagare le potenzialità di questa connessione può offrire un apporto sostanziale (e inusuale) per ripensare i processi formativi, legati in particolar modo alle dimensioni relazionali della "narrazione", e per contribuire ad una società – si spera – meno indifferente alle sensibilità e ai bisogni umani. Di seguito, alcune tracce di riflessione e analisi (integrabili tra loro) per sviluppare un dibattito sul ruolo dei suoni (intesi in senso ampio, sia a livello "musicale" che "verbale") e delle corporeità nel mondo della formazione contemporanea:

- Questioni, nell'ambito della filosofia dell'educazione, sul rapporto tra corporeità, tecnologia, suono e società.
- Dimensione sonora/narrativa e pratiche educative per il dialogo e ascolto interculturale.
- L'educazione artistica (che include tutte le varie forme d'arte) come atto formativo contro la strumentalizzazione delle relazioni nella tecnologia e nei media.
- Coinvolgimento del corpo sociale nella valorizzazione dell'ascolto come esperienza estetica e relazionale.
- Nuove prospettive educative per promuovere inclusione e creatività relazionale attraverso l'approfondimento critico del suono e dell'estetica in ambito politico/formativo.
- La dimensione sonora e letteraria nel contesto educativo digitale: potenzialità e limiti.
- La dimensione "sonora" nella letteratura per l'infanzia.
- Come la tecnologia digitale può trasformare l'ascolto e l'esperienza sonora nei processi formativi durante tutte le età della vita.

INDICAZIONI PER GLI AUTORI

Non sono ammessi più di due coautori.

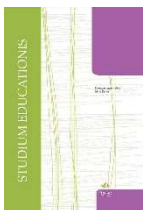
Gli abstract dei contributi (min 400 parole – max 500 parole) dovranno essere inviati al Curatore (marco.milella@unipg.it), specificando nell'oggetto "PROPOSTA ABSTRACT – Focus Studium Educationis 1/2025", entro il **20.01.25**, seguendo il **MODELLO** riportato di seguito.

Gli abstract saranno valutati entro il **15.02.25**.

In caso di valutazione positiva, gli articoli dovranno pervenire alla Rivista tassativamente entro il **15.04.25**.

I contributi, redatti nel rispetto delle norme editoriali della rivista (**NORME EDITORIALI** **STUDIUM** **EDUCATIONIS** <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/studium/about/submissions>), dovranno avere una lunghezza compresa fra un minimo di 28.000 battute e un massimo di 40.000 (spazi e note compresi), e dovranno essere caricati, previa registrazione, nella piattaforma della Rivista, sul sito <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/studium/about/submissions>

Gli Autori riceveranno comunicazione degli esiti della procedura di revisione a doppio cieco, siano esse positive o negative, e l'indicazione dei tempi entro i quali dovranno essere consegnate eventuali modifiche. Gli articoli che supereranno la procedura di revisione a doppio cieco saranno pubblicati nel n. 1/2025 di "*Studium Educationis*", in uscita a giugno 2025.



STUDIUM EDUCATIONIS

rivista semestrale per le professioni educative

MODULO ABSTRACT

(la parte in inglese va compilata solo dagli autori NON italiani)

Si ricorda che:

- vanno compilate tutte le aree in riquadro;
- non sono ammessi più di due coautori; per i dettagli si vedano INFO SULLA RIVISTA;
- gli abstract presentati in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel modello o non completi non saranno valutati.

ITALIANO

Nome e Cognome dell'autore

Qualifica

Dipartimento

Università

Indirizzo e-mail

Titolo dell'articolo

max 90 caratteri spazi inclusi

Sezione

I "suoni", le corporeità e l'ascolto.

Prevenire le discriminazioni nelle relazioni umane

Abstract

Inserire in questo spazio l'abstract (o riassunto). La lunghezza deve essere compresa fra 400 e 500 parole. Non vanno incluse citazioni. Non vanno menzionati estremi bibliografici. Limitarsi alla descrizione sintetica dei contenuti del contributo.

Parole chiave

Uno due tre quattro cinque

Riferimenti bibliografici

Inserire massimo 10 voci

ENGLISH

Author's Name and Surname

Role

Department

University

e-mail address

Title of the submitted article

max 90 cc.

Abstract

Insert here the English version of the abstract (400-500 words limit).

Keywords

One

Two

Three

Four

Five

References

max 10